

# MERCOLEDÌ 1 LUGLIO

XIII settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Il Figlio diletto  
cammina per le nostre strade:  
sapremo seguire la sua?*

*La gloria umiliata,  
il cuore trafitto è la via:  
sapremo portare la croce?*

*Se oggi passando  
con cenno segreto ci chiama:  
sapremo donargli la vita?*

*O Spirito santo,  
o dono che non puoi tradire:  
infiamma i cuori d'amore!*

### Salmo CF. SAL 117 (118)

Rendete grazie al Signore  
perché è buono,

perché il suo amore  
è per sempre.

Nel pericolo ho gridato  
al Signore:  
mi ha risposto, il Signore,  
e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è per me,  
non avrò timore:  
che cosa potrà farmi un uomo?

Il Signore è per me,  
è il mio aiuto,  
e io guarderò dall'alto  
i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi  
nel Signore  
che confidare nei potenti.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Che vuoi da noi, Figlio di Dio? Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?» (Mt 8,29).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit: **Liberaci dal male!**

- O Padre, nelle tue mani è la nostra vita e nulla potrà minacciarla se rimaniamo in te: liberaci dall'illusione che in altre mani noi possiamo trovare sicurezza e salvezza.
- O Padre, la tua Parola ci illumina quando siamo circondati dalle tenebre del male: purifica lo sguardo del nostro cuore perché possiamo discernere ciò che ci allontana da te.
- O Padre, il tuo amore ci custodisce e ci rafforza nella lotta contro il male: preservaci dalla pretesa di affrontare da soli le tentazioni del maligno.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 46 (47),2

Popoli tutti, battete le mani,  
acclamate a Dio con voci di gioia.

### COLLETTA

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA Am 5,14-15.21-24

Dal libro del profeta Amos

<sup>14</sup>Cercate il bene e non il male, se volete vivere, e solo così il Signore, Dio degli eserciti, sarà con voi, come voi dite.

<sup>15</sup>Odiare il male e amare il bene e ristabilite nei tribunali il diritto; forse il Signore, Dio degli eserciti, avrà pietà del resto di Giuseppe. <sup>21</sup>«Io detesto, respingo le vostre feste solenni e non gradisco le vostre riunioni sacre; <sup>22</sup>anche se voi mi offrite olocausti, io non gradisco le vostre offerte, e le vittime grasse come pacificazione io non le guardo. <sup>23</sup>Lontano da me il frastuono dei vostri canti: il suono delle vostre

arpe non posso sentirlo! <sup>24</sup>Piuttosto come le acque scorra il diritto e la giustizia come un torrente perenne».

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 49 (50)

**Rit. A chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio.**

<sup>7</sup>Ascolta, popolo mio, voglio parlare,  
testimonierò contro di te, Israele!

Io sono Dio, il tuo Dio! **Rit.**

<sup>8</sup>Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici,  
i tuoi olocàusti mi stanno sempre davanti.

<sup>9</sup>Non prenderò vitelli dalla tua casa  
né capri dai tuoi ovili. **Rit.**

<sup>10</sup>Sono mie tutte le bestie della foresta,  
animali a migliaia sui monti.

<sup>11</sup>Conosco tutti gli uccelli del cielo,  
è mio ciò che si muove nella campagna. **Rit.**

<sup>12</sup>Se avessi fame, non te lo direi:  
mio è il mondo e quanto contiene.

<sup>13</sup>Mangerò forse la carne dei tori?  
Berrò forse il sangue dei capri? **Rit.**

<sup>16</sup>Perché vai ripetendo i miei decreti  
e hai sempre in bocca la mia alleanza,  
<sup>17</sup>tu che hai in odio la disciplina  
e le mie parole ti getti alle spalle? **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Gc 1,18

**Alleluia, alleluia.**

Per sua volontà il Padre ci ha generati  
per mezzo della parola di verità,  
affinché noi siamo come una primizia  
delle sue creature.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Mt 8,28-34

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>28</sup>giunto Gesù all'altra riva, nel paese dei Gadarenè, due indemoniati, uscendo dai sepolcri, gli andarono incontro; erano tanto furiosi che nessuno poteva passare per quella strada. <sup>29</sup>Ed ecco, si misero a gridare: «Che vuoi da noi, Figlio di Dio? Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?».

<sup>30</sup>A qualche distanza da loro c'era una numerosa mandria di porci al pascolo; <sup>31</sup>e i demòni lo scongiuravano dicendo: «Se ci scacci, mandaci nella mandria dei porci». <sup>32</sup>Egli disse loro: «Andate!». Ed essi uscirono, ed entrarono nei porci: ed

ecco, tutta la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare e morirono nelle acque.

<sup>33</sup>I mandriani allora fuggirono e, entrati in città, raccontarono ogni cosa e anche il fatto degli indemoniati. <sup>34</sup>Tutta la città allora uscì incontro a Gesù: quando lo videro, lo pregarono di allontanarsi dal loro territorio. – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    SAL 102 (103),1

Anima mia, benedici il Signore:  
tutto il mio essere benedica il suo santo nome.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La divina eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

**Incontrare Cristo**

«Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?» (Mt 8,27). Questa domanda piena di stupore conclude il miracolo della tempesta sedata. Agli occhi dei discepoli, disorientati e impauriti di fronte a un'esperienza segnata dall'angoscia della morte, Gesù si rivela come colui che ha il potere di dominare le forze distruttive della natura e, soprattutto, ha il potere di liberare il cuore dell'uomo da quell'incredulità che è la fonte di ogni turbamento e paura di fronte alla morte. «Perché avete paura, gente di poca fede?» (8,26): non è il mare che deve ritornare calmo, ma è il cuore del discepolo che deve riacquistare quella fiducia e quella speranza che liberano da ogni angoscia e donano la pace. Nella vita si devono affrontare molte tempeste, e molte volte sembra che il Signore dorma e non intervenga. Gesù fa comprendere al discepolo che non è sempre necessario il suo intervento per liberare il cammino dagli ostacoli; quando il cuore è abitato dalla fiducia e dalla certezza della sua presenza accanto a noi, allora la pace rimane radicata nel profondo e si acquista la forza di affrontare ogni tempesta!

Ma quando il cuore è veramente libero da ogni paura? Il miracolo che Matteo colloca subito dopo questo episodio non fa che approfondire questa rivelazione e ci offre una risposta a questa domanda. Gesù libera il cuore dell'uomo dalla paura perché lo libera

dal potere del peccato e della morte. Il tentatore, fin dall'inizio, ha giocato sulla paura: è la paura della propria fragilità a spingere l'uomo a impossessarsi della forza di Dio, ed è la paura di Dio a far fuggire l'uomo di fronte a lui e a nascondere la propria nudità. Come frutto del peccato, la paura fa piombare l'uomo nei lacci di una schiavitù che conduce alla morte. In questo modo l'uomo diventa ostaggio e schiavo del tentatore. Nella liberazione dei due indemoniati, narrata da Matteo, ci viene descritto proprio il risultato finale di questa progressiva schiavitù. Due uomini escono dai sepolcri, il luogo della morte, e vanno incontro a Gesù. Vivono in un paese pagano, un luogo senza Dio, e vivono nella completa solitudine, senza rapporto con alcuno; infatti «erano tanto furiosi che nessuno poteva passare per quella strada» (8,28). L'uomo schiavo del male, della paura, lontano da Dio e da tutte quelle relazioni che danno vita, è un uomo votato alla morte. Ma qui c'è un paradosso, o meglio, una prima rivelazione. Anche la forma più radicale di male (questi uomini sono «indemoniati») può aprirsi alla salvezza quando incontra Gesù. Ed è il male stesso, qui personificato dai demoni che gridano attraverso la bocca di questi uomini, a riconoscere il potere di Gesù: «Che vuoi da noi, Figlio di Dio? Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?» (8,29). Gesù è veramente il Figlio di Dio e, come tale, ha il potere di sconfiggere il demonio. E questi non può fare altro che riconoscere la vittoria di Gesù, la sua potenza, la forza di ridare la libertà all'uomo. Gesù ha sdemonizzato il mondo, liberandoci dalla paura paralizzante

delle forze terribili del male e della distruzione che sono ancora operanti nella storia. Queste rischiano sempre di rinchiuderci in un'esistenza che diventa come un sepolcro, un luogo di morte, di disperazione e di incredulità. Satana significa un'esistenza umana legata al passato e senza futuro, votata al male e alla morte. Simbolo di questa esistenza è la reazione degli abitanti di quel luogo. Anche loro, all'udire del miracolo, escono per incontrare Gesù. Ma, «quando lo videro, lo pregarono di allontanarsi dal loro territorio» (8,34). Preferiscono essere ostaggi di quella paura che impedisce loro di cambiare, di essere veramente liberi. Preferiscono rimanere ancorati al loro passato, fatto di compromessi, forse illusi di essere dalla parte di Dio, ma continuando a mescolare nella loro vita sacrifici e ingiustizia. «Lontano da me il frastuono dei vostri canti» dice il Signore per bocca del profeta Amos. «Piuttosto come le acque scorra il diritto e la giustizia come un torrente perenne» (Am 5,23.24). Gesù vince la schiavitù del peccato e la paura che da esso deriva se noi accogliamo la sua salvezza e lo lasciamo agire nel profondo della nostra esistenza. Solo a questa condizione può spezzare quelle catene che ci rendono schiavi e spalancarci possibilità nuove di vita.

*A volte nel nostro cuore, Signore Gesù, ci sono presenze estranee che non hanno nulla in comune con te. Allontanale con la potenza della tua Parola e sii tu solo a dimorare in noi. Solo così saremo veramente liberi e potremo camminare nella pace, rendendo grazie alla tua misericordia.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Beato Antonio Rosmini, teologo, filosofo, fondatore (1855).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei santi anargiri e taumaturghi Cosma e Damiano, martirizzati a Roma (sotto Carino, 283-285).

### **Copti ed etiopici**

Mosè l'Etiope, monaco (ca. 332-407).

### **Anglicani**

John (1813) e Henry (1873) Venn, presbiteri e teologi.

### **Luterani**

Heinrich Voes e Jan van Esch (1523), testimoni nei Paesi Bassi.

## Feste interreligiose

### **Ebraismo**

I 27 martiri ebrei di Toledo (1488). Nel corso di un autodafé che ha luogo a Toledo, 20 uomini e 7 donne, accusati di essere «nuovi cristiani», vale a dire di discendere da ebrei costretti a convertirsi al cristianesimo nel secolo precedente e che tuttavia avevano continuato a praticare clandestinamente la religione ebraica, furono arsi vivi in un rogo pubblico.